

TRAMONTI DIVINI

“L’incanto vi circonda, un fascino vi inebria” (Alfredo Poggiolini)

18-20 OTTOBRE 2014

Presentazione

Vigneti sospesi tra cielo e mare, olivi argentei e macchia mediterranea coprono le pendici di Tramonti di Campiglia, una terra verticale, affascinante e fragile, che segna il passaggio tra le Cinque Terre e la Riviera Orientale Ligure. Attraverso i secoli l’uomo con enorme fatica e costanza ha costruito su rilievi ostili, plasmati da lontani eventi geologici, un paesaggio unico al mondo per audacia e armonia. Battuti dal vento e permeati dal silenzio, scenderemo ripidi scale, scavate nella roccia e circondate di ulive, vigne, querce e fichi d’india, per trovare ristoro nelle acque cristalline incontaminate, sulle spiagge sorvolate da gabbiani e gheppi.

E ammireremo, destati da intensa emozione, l’ora del tramonto, quando il rosso carminio e il giallo oro del cielo e del mare circondano la forma nera delle terre emerse.

Qui, secondo la leggenda, si fermò Menestèo, compagno di Ulisse, come lui destinato a vagabondare nel Mediterraneo, e lasciò perenne ricordo del suo passaggio nel nome Menestaèi (Monesteroli) dato ad un piccolo nucleo di case stagionali dei viticoltori posto su un costone roccioso sopra il mare. Grossi blocchi squadrati di macigno formano la ripida scalinata d’accesso, opera che pare compiuta da uomini dalle forze e dalle capacità eccezionali come gli eroi che Omero aveva cantato nei suoi carmi. In questa costa Menestèo si sarebbe trovato al confine del mondo dei vivi, una sorta di “finisterre” davanti alla distesa delle acque su cui apparivano e sparivano le “isole dei beati”.

Nota tecnica

Gli itinerari proposti hanno come punto di partenza il paese di Campiglia e richiedono TOTALE assenza di vertigine, adeguata attrezzatura, buon allenamento al cammino con dislivello. Pur pernottando nel medesimo luogo per due giorni, l’ultimo giorno dovremo portare il bagaglio con noi. Dunque il trek è ITINERANTE, con lo zaino come solo bagaglio.

Programma

GIORNO 1 – Sabato 18 Ottobre 2014

Partenza ore 7,05 da Milano Centrale per Genova e coincidenza per La Spezia con arrivo alle ore 10,04. Autobus alle ore 10,44 per Campiglia con arrivo alle ore 11,05

Arrivo a Campiglia, Locanda Tramonti, pranzo al sacco con propri viveri

Itinerario: il mare di Tramonti.

Campiglia (mt 395) - Persico (l.m.) – Campiglia (mt 395)

La discesa, inizialmente morbida, dalla Locanda Tramonti scende sino alla marina, attraversando campi in parte ancora coltivati a vite (da cui nasce il famoso “Rinforzato di Campiglia” o “Sciacchetra delle Cinque Terre”) e ad olivo sino a giungere sopra le case del Chioso. Da tale punto la pendenza si accentua progressivamente e dopo il piccolo nucleo delle case del Persico, il famoso Gelso secolare e la vecchia cava di arenaria, si apre una ripida e angusta scalinata che porta allo spiagione del Persico.

Livello di difficoltà: medio

Dislivello in salita e in discesa: mt 400

Punto di arrivo: spiagione del Persico

Ore effettive di cammino: 2,5

Pranzo al sacco con propri viveri

Cena presso il ristorante tipico la Lampara

GIORNO 2 – Domenica 19 Ottobre 2014

Itinerario: sughere, mehir e ... scalini da brivido

Campiglia (mt 395) – Bonassa – Scharezza – Campodonico – Nozzano (mt 340) – Monesteroli (l.m.) – Nozzano (mt 340), Sant’Antonio (mt 512) – Campiglia (mt 395)

Dalla piazzetta del paese, il sentiero si snoda attraverso i terrazzamenti ben conservati, alcuni dei quali adibiti alla coltura dello zafferano, i vigneti di Bonassa, i boschi di castagni e pini marittimi di Schiaretta, le fasce alte di Campodonico, il solco di Nozzano (mt 340), i mille scalini di Monesteroli che portano al livello del mare. Si risale poi al solco di Nozzano (mt 340) in direzione del Menhir di Tramonti, in località Sant’Antonio (mt 512). Ci ritroveremo sul tracciato n. 1 (che collega Portovenere a Levanto) che percorreremo verso sud. Il cammino si sviluppa interamente in quota, attraversando boschi di castagni, pini marittimi, lecci e querce, con un’ultima parte scavata nella roccia per la corrosione dell’acqua piovana. Giungendo dall’alto al paese di Campiglia.

Livello di difficoltà: medio/impegnativo

Dislivello in salita e in discesa: mt 400

Ore effettive di cammino: 4

Pranzo con propri viveri

Cena al ristorante tipico La Lampara

GIORNO 3 – Lunedì 20 Ottobre 2014

Itinerario: la Settima Terra, Portovenere

Campiglia (mt 395) – Portovenere (l.m.)

Un sentiero suggestivo di circa 5 km, impegnativo ma con scorci panoramici unici, sia sul mare aperto delle Cinque Terre che sul golfo della Spezia con le isole incontaminate di Palmaria, Tino e Tinetto. Visiteremo il pittoresco borgo di Portovenere (sec. XII) che serba l'incanto dei paesi marinari di struttura genovese, il Castello, la Chiesa di San Lorenzo e, all'estremità del promontorio, l'antichissima Chiesa di S. Pietro, edificata nel 1277 su elementi preesistenti del VI secolo.

Livello di difficoltà: medio

Dislivello in salita e in discesa: mt. 400

Ore effettive di cammino 2,5

Pranzo con propri viveri

Autobus alle ore 16,10 per La Spezia con arrivo alle ore 16,47. Partenza treno da La Spezia Centrale alle ore 17,20 con arrivo a Milano Centrale alle ore 21,35

LOGISTICA E COSTI

Treni e autobus

Locanda Tramonti, piccolo hotel di charme, con vista sul mare, camere arredate con mobili d'epoca, tutte con servizi privati, ricettività massima 12 persone

Costo trek 273 euro